



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ENERGIE IN CIRCOLO (Brescia, Ospitaletto, Gardone Val Trompia)

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: E11

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area d'intervento: Sportelli informa

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Finalità/scopo del progetto

Quanto sin qui descritto rafforza e riempie di contenuto la proposta progettuale complessiva mostrando come SOLCO Brescia ed i consorzi Valli ed Inrete.it, attraverso strumenti, competenze e relazioni siano potenzialmente in grado di dare vita ad un sistema di reali opportunità per i giovani.

- Obiettivi generali del progetto

In breve sintesi, il sistema che si intende consolidare potrà garantire:

- **Accoglienza/informazione:** l'attuale organizzazione dell'agenzia garantisce già un servizio di accoglienza e di informazione per gli utenti che accedono al servizio. Sarà solo necessario supportare gli attuali operatori e soprattutto specializzare l'attività con una più intensa e puntale raccolta di informazioni utili per il target giovanile. A tal fine l'agenzia potrà beneficiare sia dell'acquisizione del servizio Informagiovani nel distretto 7 da parte del consorzio Inrete.it, sia del rapporto con la cooperativa Tempo Libero che gestisce il medesimo servizio nel comune di Brescia.
- **Orientamento:** la presenza di operatori specializzati e con pluriennale esperienza presso tutti gli sportelli, nonché l'accesso alle risorse regionali del sistema dotale, garantiranno la possibilità per i ragazzi di usufruire gratuitamente di percorsi utili all'individuazione del percorso che eventualmente decidessero di intraprendere.
- **Tirocini:** si tratta, come già ricordato, si tratta di un'attività di routine da parte dell'agenzia, ma che ha un notevole valore sia per il percorso di formazione della persona, sia per la possibilità che ha l'azienda di conoscere e valutare potenziali futuri collaboratori. Il radicamento territoriale, la lunga esperienza di gestione del servizio ed i quotidiani rapporti con aziende e cooperative sociali (socie e non) del territorio, garantiscono una notevole quantità e varietà di postazioni di tirocinio disponibili. Si segnala a tal proposito che nel corso del 2015, nell'ambito del solo servizio di integrazione lavorativa, le aziende convenzionate risultano essere state più di 150.
- **Inserimento lavorativo:** gli stretti rapporti con le realtà imprenditoriali, di cui appena detto, garantiscono all'agenzia anche la possibilità di gestire per loro conto processi di selezione di nuovo personale. Si tratta ovviamente di opportunità meno frequenti rispetto a quelle di tirocinio, ma non è da sottovalutare il dato delle 210 assunzioni promosse nel corso del 2015 nell'ambito di percorsi dotali o del servizio di integrazione lavorativa di persone svantaggiate.
- **Formazione:** SOLCO Brescia è anche accreditato per l'erogazione di servizi formativi. Ciò gli consente di progettare e gestire corsi, anche finanziati con risorse pubbliche, e di conoscere ed essere inserito nella rete degli enti del sistema formativo. In tal modo all'utente possono essere offerti

percorsi gestiti direttamente o l'accompagnamento ad altri enti formativi con un'offerta più consona alle sue esigenze.

- Esperienze all'estero: il legame con cooperative sociali coinvolte nella gestione di programmi transnazionali in collaborazione con altre realtà europee, può garantire a SOLCO Brescia di conoscere, indirizzare ed accompagnare concretamente i ragazzi interessati a fare un'esperienza di questo tipo.
- Altre iniziative/progetti rivolti al target giovanile: è bene sottolineare come la nozione di "attivazione" qui assunta sia volutamente ampia, in quanto comprende percorsi ed opportunità che non necessariamente garantiscono nell'immediato un esito occupazionale. L'esperienza maturata negli anni nell'attuazione di interventi per l'occupazione ci hanno del resto insegnato come l'attivarsi della persona sia comunque un valore a prescindere da un immediato ritorno occupazionale. Ogni esperienza di partecipazione, di coinvolgimento, di assunzione di un ruolo attivo porta naturalmente con sé la maturazione di competenze di base e specialistiche, personali, professionali e relazionali che inevitabilmente incidono sul livello di occupabilità, non solo grazie all'implementazione del curriculum vitae, ma anche attraverso l'acquisizione di un'autoconsapevolezza e di un'autostima fondamentali per una miglior riuscita anche del proprio percorso professionale. Tutto ciò vale in particolar modo per la categoria dei NEET, giovani che la perdurante lontananza da percorsi professionali e di studio può condannare a periodi di disoccupazione indefiniti. Riteniamo perciò importante annoverare tra le opportunità che intendiamo offrire e "mettere a sistema" anche ogni altra iniziativa o progetto promosso sul territorio e rivolto ai ragazzi. In questo senso il forte legame con molte cooperative di tipo A, che gestiscono spazi di aggregazione, iniziative educative, progetti specifici riteniamo possa anche in questo caso garantire un ampio bacino di opportunità. Sin dalla sua nascita il consorzio si è occupato di formazione al fine di soddisfare i fabbisogni del personale già in forza alle socie o in attesa di inserimento al loro interno. Nel corso degli anni questa originaria attenzione si è via via ampliata: sia rispetto alla platea di destinatari, con una percentuale sempre più alta di corsisti in cerca di occupazione, sia rispetto ai servizi offerti con una graduale apertura ai servizi di orientamento ed accompagnamento al lavoro.

Dal contesto finora descritto emerge un quadro estremamente articolato di bisogni ed opportunità, in cui all'aggravarsi delle prospettive occupazionali del target giovanile, hanno corrisposto una crescente attenzione al tema ed una crescente, ma spesso anche disordinata, emersione di iniziative ed interventi. Un sistema che evolve rapidamente rischia infatti di creare un comprensibile gap informativo ed una oggettiva difficoltà a districarsi in un labirinto di possibilità, interlocutori, adempimenti... .

È da questa semplice osservazione che nasce la proposta sinteticamente esposta in queste pagine.

L'obiettivo del progetto che SOLCO ed i suoi partner intendono attuare è difatti quello di assumere nei confronti della popolazione giovanile del territorio un ruolo di "hub", ossia di nodo di smistamento, nodo che non si limita ad un'attività informativa, ma è di fatto in grado di affiancare fattivamente il giovane nel proprio percorso di attivazione nei confronti del mondo del lavoro. Si intende così compiere un passo importante nella direzione della creazione di quel "sistema di opportunità" che le linee di progettazione sovra-distrettuali pongono quale obiettivo centrale per la programmazione 2015-2017.

L'idea si pone in perfetta coerenza con l'impianto di "Garanzia Giovani", ed è perciò graficamente rappresentabile secondo il seguente schema.

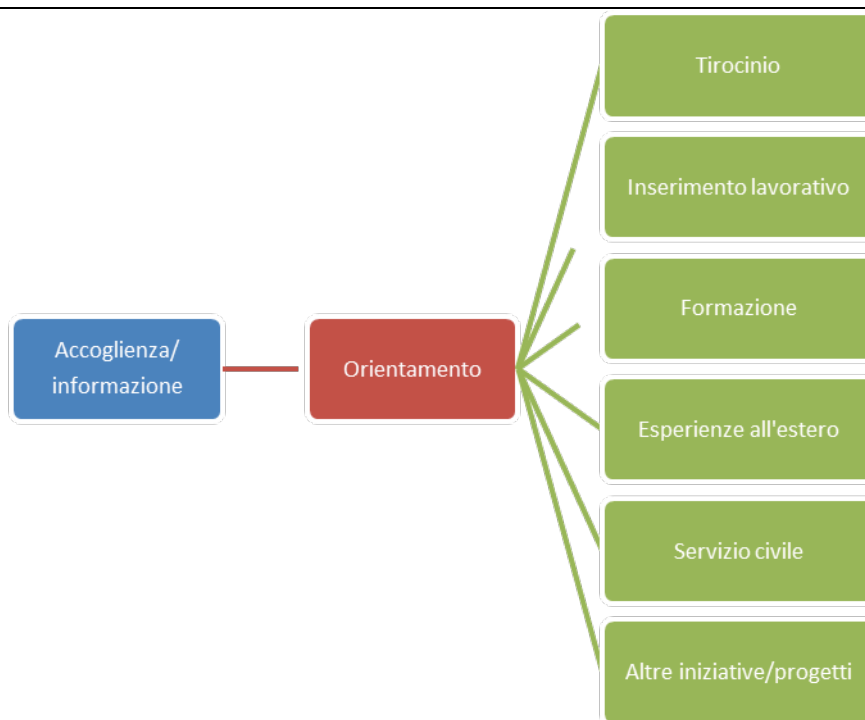


Figura1: Il grafico mostra l'ipotetico percorso che si apre di fronte ad un giovane che si presenta al nostro servizio.

- 1) Dopo una prima fase di accoglienza ed informazione sulle opportunità in essere, qualora il ragazzo lo desideri può accedere ad una seconda fase di orientamento.
- 2) L'orientamento, effettuato da operatori specialisti, mira ad aiutare il ragazzo nell'individuare l'opportunità maggiormente confacente al proprio profilo, ai propri bisogni ed alle proprie aspirazioni.
- 3) Il percorso di orientamento si conclude con l'individuazione di un percorso di attivazione del ragazzo e quindi l'affiancamento all'avvio dello stesso.

Il valore aggiunto della proposta qui avanzata è rappresentato dalla possibilità del soggetto proponente di poter garantire, direttamente o attraverso la propria rete, un accesso effettivo ad una variegata gamma di opportunità.

Non si tratta perciò di un'idea innovativa, quanto di uno sforzo che si intende compiere per dare piena ed effettiva attuazione al disegno che il legislatore europeo, ed italiano poi, hanno posto a fondamento delle azioni in favore dei giovani.

L'obiettivo è certamente ambizioso, ma la realtà dei soggetti coinvolti, l'esperienza da loro maturata negli ultimi anni, la rete di relazioni da essi intessuta nel territorio e, non ultimo la loro specifica mission, rappresentano solide premesse per un'efficace realizzazione di quanto qui si propone.

Quanto sin qui descritto rafforza e riempie di contenuto la proposta progettuale complessiva mostrando come SOLCO Brescia ed i consorzi Valli ed Inrete.it, attraverso strumenti, competenze e relazioni siano potenzialmente in grado di dare vita ad un sistema di reali opportunità per i giovani.

- Obiettivi specifici del progetto

A. CONSOLIDAMENTO DI UNA RETE TERRITORIALE VOLTA ALL'ATTIVAZIONE DEI GIOVANI.

I rapporti già in essere con le realtà del territorio attive nei confronti dei giovani dovranno essere consolidati per favorire un maggior flusso informativo, una più stretta collaborazione ed un più facile transito dei ragazzi da un servizio all'altro.

Risultato atteso (A.1) Costante raccordo con gli enti della rete consortile e non impegnate sul fronte giovani.

Indicatore: contatti telefonici almeno mensili ed almeno 2 incontri annui con i principali interlocutori della rete.

B. RAFFORZAMENTO E SPECIALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE DEL TARGET GIOVANILE.

Il primo passo che si intende compiere è quello di rafforzare lo sportello accoglienza aumentandone la dotazione di personale e di raccogliere e sistematizzare in maniera facilmente fruibile le informazioni sulle iniziative e le opportunità che istituzioni e realtà del territorio offrono ai ragazzi. Obiettivo è quindi quello di fornire all'utente che accede al servizio una panoramica completa, puntualmente aggiornata ed efficace dei percorsi attivabili, delle modalità di accesso e degli interlocutori cui rivolgersi.

Risultato atteso (B.1) Aumentato accesso al servizio dei ragazzi della fascia 15-29 anni e fornitura agli stessi di indicazioni verbali e materiali informativi utili.

Indicatore: incremento su base annua del numero di ragazzi (15-29 anni) iscritti nella banca dati del servizio di almeno il 30% rispetto all'anno precedente

Risultato atteso (B.2) Produzione costante di materiali informativi aggiornati sulle opportunità attive.

Indicatore: pubblicazione e distribuzione mensile di almeno un foglio informativo aggiornato sulle opportunità rivolte ai ragazzi.

C. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ INFORMATIVA SULLE OPPORTUNITÀ OFFERTE AI RAGAZZI DEL TERRITORIO.

Al fine di fornire indicazioni puntuali e complete, sarà necessario svolgere una costante attività di aggiornamento attraverso il monitoraggio delle principali pubblicazioni e canali informatici ed il contatto con le realtà del territorio impegnate sul tema.

Risultato atteso (C.1) Un costante monitoraggio dei canali di comunicazione cartacei ed informativi sulle opportunità rivolte ai giovani.

Indicatore: monitoraggio almeno mensile dei canali informativi sul tema giovani e lavoro/formazione.

D. MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE.

Oltre alla funzione informativa assolta in fase di front office, si ritiene essenziale migliorare la capacità dell'agenzia di comunicare anche a distanza ai propri utenti attività in corso ed opportunità. Particolare attenzione verrà rivolta alla gestione dell'attività attraverso i social media. Si cercherà di coinvolgere gli utenti del servizio nell'elaborazione di forme e contenuti della comunicazione.

Risultato atteso (D.1) Aggiornamento costante del sito dei consorzi sulle iniziative in corso

Indicatore: aggiornamento settimanale delle informazioni rilevanti per il target sul sito dei consorzi.

Risultato atteso (D.2) Attivazione e costante aggiornamento di una pagina Facebook dell'agenzia.

L'utilizzo di ulteriori media è in corso di valutazione.

Indicatore: presenza della pagina Facebook entro 3 mesi dall'attivazione del progetto e aggiornamento almeno settimanale della stessa.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

- essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di “manutenzione” delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- vivere un’esperienza all’interno dell’impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all’esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

- testimoniare attraverso l’azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall’altro, vivrà l’esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un’esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Infine, il giovane avrà modo di sperimentare l’impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l’esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

<i>Obiettivo A</i> Obiettivo A Consolidamento di una rete territoriale volta all’attivazione dei giovani	<i>Azione A:</i> Azione A. Aggiornamento e diffusione di una mappa provinciale delle realtà ed iniziative nel campo delle politiche giovanili <ul style="list-style-type: none">• <i>Attività A.1:</i> Ricerca su documenti fondi web e tramite contatti telefonici per la stesura della mappa aggiornata e creazione mailing list degli attori della rete territoriale• <i>Attività A.2</i> Diffusione della mappatura aggiornata agli attori della rete• <i>Attività A.3</i> Organizzazione di incontri periodici con gli attori della rete di aggiornamento ed approfondimento su temi concordati.
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>ruolo volontario:</i> Dopo un’iniziale affiancamento, il volontario potrà collaborare alla mappatura provinciale delle realtà ed iniziative nel campo delle politiche giovanili▪ <i>numero volontari coinvolti:</i> 4 volontari coinvolti operanti nelle sedi in cui saranno collocati.	
<i>Obiettivo B:</i> Rafforzamento e specializzazione del servizio di accoglienza e informazione del target giovanile	<i>Azione B:</i> Rafforzamento dell’apertura e delle competenze del servizio accoglienza in relazione al target giovanile <ul style="list-style-type: none">• <i>Attività B.1:</i> Formazione finalizzata ad adeguare competenze e stili di accoglienza degli operatori in relazione al target giovani• <i>Attività B.2:</i> Assistenza ed orientamento ai giovani rispetto alle opportunità del territorio• <i>Attività B3:</i> Verifica trimestrale delle statistiche di accesso al servizio
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>ruolo volontario:</i> Dopo la formazione prevista dall’attività B.1, il volontario affiancherà gli operatori nell’accoglienza degli utenti appartenenti al target giovani; con la supervisione del direttore dell’Agenzia, il volontario effettuerà la verifica degli accessi ai servizi.▪ <i>numero volontari coinvolti:</i> 4 volontari coinvolti operanti nelle sedi in cui saranno collocati.	
<i>Obiettivo C:</i> Miglioramento della qualità	<i>Azione C:</i> Monitoraggio e revisione dei canali di

<i>informativa sulle opportunità offerte ai ragazzi del territorio</i>	<i>comunicazione della rete territoriale in materia di giovani</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività C.1: Analisi e valutazione di tutti i canali e strumenti di comunicazione della rete</i> • <i>Attività C.2: Progettazione e implementazione di azioni di miglioramento degli strumenti</i> • <i>Attività C.3: Valutazione dell'efficacia del miglioramento introdotto.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ruolo del volontario: dopo un iniziale affiancamento, il volontario potrà elaborare analisi, progettazione e implementazione dei canali di comunicazione della rete territoriale; con la supervisione del direttore dell'Agenzia, il volontario potrà valutare l'efficacia del miglioramento introdotto.</i> • <i>numero volontari coinvolti: 4 volontari coinvolti operanti nelle sedi in cui saranno collocati.</i> 	
<i>Obiettivo D: Miglioramento dell'attività di comunicazione</i>	<i>Azione D: Riprogettazione e miglioramento della capacità dell'Agenzia di comunicare al target giovanile le proprie attività e servizi</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività D.1: Aggiornamento periodico dei canali di comunicazione on-line ed off line dell'Agenzia</i> • <i>Attività D.2: elaborazione di una brochure, pubblicazione di articoli e organizzazione eventi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ruolo del volontario: un volontario collaborerà alla predisposizione di un Piano di comunicazione con il quale si darà evidenza degli strumenti informativi che si utilizzeranno al fine di dare ulteriore diffusione ai servizi territoriali predisposti per l'utenza; collaborerà all'aggiornamento del sito istituzionale dei consorzi, alla redazione di una newsletter e all'implementazione dell'utilizzo di canali web 2.0;</i> • <i>numero volontari coinvolti: 1 volontario sarà coinvolto nell'area comunicazione sociale presso la sede di Solco Brescia.</i> 	

Modalità d'impiego

Premessa generale. a conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative-Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale.

Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche.

Tutti e 4 i volontari saranno impiegati su 5 giorni settimanali con un monte ore totale di 30 ore, circa 6 ore al giorno, flessibili a seconda delle esigenze di progetto e della sede su cui opereranno.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC
Confcooperative - NZ01170

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

-“Flessibilità oraria”,

- "Impegno nei giorni festivi"

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Sedi di svolgimento:

- Consorzio Solco Brescia Via Rose di sotto n.53, 25126, Brescia: 2 posti
- Consorzio InRete Vicolo Conventino n.6/A, 25035, Ospitaletto (BS): 1 posto
- Consorzio Valli Via Volto n.1, 25063, Gardone Val Trompia (BS): 1 posto

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

In merito all'acquisizione delle conoscenze da parte dei volontari, il Consorzio Solco Brescia, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile apposita attestazione ai fini del curriculum vitae contenente le conoscenze utili alla crescita professionale sotto riportate:

A) RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60 % del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

B) ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive.

- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.

- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

C) PROFESSIONALI E/O TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.

- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)

- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

Il Soggetto di natura privata CONSORZIO KOINON Soc. coop. soc. attesta le stesse conoscenze utili alla crescita professionale indicate nella Convenzione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> . <i>Trasversale a tutte le attività</i>	1. Il Consorzio Solco Brescia e le aree dei servizi alla persona 2. I consorzi territoriali 3. La rete Consortile	<i>RONZONI LUCA</i>	8 ore
2° Modulo: <u>“Il contesto territoriale della Provincia di Brescia: bisogni, politiche ed attori”</u> (correlato ad Attività A.1, A. 2 e C.1)	1. Il contesto territoriale: i bisogni e le politiche sociali nei distretti 1, 2 e 4 della Provincia di Brescia (Brescia, Brescia Ovest e Valle Trompia) 2. Competenze degli Enti locali per lo sviluppo delle politiche sociali 3. La programmazione delle politiche sociali: il Piano di Zona e la sua gestione 4. Il ruolo e le attività dell'associazionismo, del volontariato e del Terzo settore per le politiche sociali e giovanili	<i>RONZONI LUCA</i>	8 ore
3° Modulo: <u>“Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</u> <i>Trasversale a tutte le attività</i>	1. Presentazione dei referenti delle diverse aree 2. Logistica dei servizi 3. Organigramma di struttura 4. Coordinamento delle attività di monitoraggio e verifica	<i>RONZONI LUCA</i> <i>BARBIERI GIOVANNA</i>	8 ore
4° Modulo: <u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u>	I volontari verranno istruiti sul rischio generico comune a tutte le attività previste dal progetto, sui rischi connessi al luogo di lavoro dove viene svolta l'attività, al corretto uso delle attrezzature e dei video terminali, alla gestione delle emergenze e alle misure di prevenzione da adottare.	<i>LO CASCIO MANUEL</i>	6 ore
5° Modulo: <u>“Il disagio giovanile”</u>	1. I nuovi giovani 2. Il concetto di disagio giovanile e le nuove manifestazioni del disagio giovanile 3. La famiglia nella nostra società 4. La dispersione scolastica 5. Disorientamento 6. Partecipazione attiva 7. Gli interventi di sostegno alle responsabilità individuali e familiari, di supporto ai giovani con difficoltà di inserimento sociale.	<i>RONZONI LUCA</i> <i>COLOMBO GIULIANA</i>	16 ore
6° Modulo: <u>“La comunicazione nel Welfare”</u> (correlato ad Attività C.1, C.2, C.3 D.1, D.2)	1. Modelli e tecniche di comunicazione 2. Front office e back office: la comunicazione interpersonale e la gestione delle informazioni 3. Comunicazione interna ed esterna 4. La comunicazione Web	<i>RONZONI LUCA</i> <i>BARBIERI GIOVANNA</i>	12 ore
7° Modulo: <u>“La formazione come opportunità”</u> <i>Trasversale a tutte le attività</i>	1. Il concetto di formazione permanente. 2. da dove nasce l'analisi dei bisogni formativi del territorio 3. Il sistema Dotale di Regione Lombardia	<i>LUCA RONZONI</i>	6 ore
8° Modulo: <u>“Valutazione conclusiva e Bilancio</u>	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul	<i>COLOMBO GIULIANA</i>	8 ore

di competenze?	<p>bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale.</p> <p>Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - mappa delle opportunità <p>Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</p>	<p><i>RONZONI LUCA</i></p> <p><i>BARBIERI GIOVANNA</i></p>	
----------------	---	--	--

Durata:

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

DOVE PRESENTARE DOMANDA:

Solco Brescia – Consorzio di Cooperative Sociali
Via Rose di Sotto 53, 25126 Brescia

CONTATTI:

Lucia Dell'Aversana 030/2979617

Franca Pedretti 030/2979626

serviziocivile@solcobrescia.it